



Pecorino Romano DOP, il Presidente Maoddi rassicura: «Le razze autoctone sono e resteranno nel disciplinare»•

Descrizione

Dopo le recenti polemiche e le dichiarazioni dell'Assessore regionale all'Agricoltura **Gianfranco Satta** in merito alla **proposta di modifica del disciplinare di produzione del Pecorino Romano DOP relativa alle razze autoctone**, arriva una precisazione da parte del **Presidente del Consorzio di tutela, Gianni Maoddi**.

Entrando più nel dettaglio, la Giunta regionale negli scorsi giorni si è espressa negativamente sulla decisione del Consorzio di non inserire nel disciplinare di produzione **l'elenco delle razze ovine autoctone tradizionali** ammesse per la produzione del latte destinato alla trasformazione in Pecorino Romano Dop, una decisione che per l'esecutivo non sarebbe in linea con le politiche della Regione per il comparto e per la tutela dei sistemi di allevamento tradizionali e della biodiversità.

In una nota ufficiale diffusa il 14 maggio, Maoddi chiarisce che nel disciplinare in vigore, così come nella proposta di modifica, **nulla è cambiato in merito alle razze ovine**.

La polemica, secondo Maoddi, nasce da una mancanza di confronto. **Un dialogo trasparente** sarebbe stato, a suo avviso, il modo per evitare interpretazioni errate su un documento tecnico come il disciplinare, il cui contenuto è frutto di un iter rigoroso e condiviso.

Il Presidente ricorda inoltre che **qualsiasi modifica al disciplinare deve essere approvata dai due terzi dell'assemblea dei soci** e che, nella riunione dello scorso dicembre, **il 70% dei votanti ha scelto di lasciare invariata la parte relativa alle razze ovine**.

«La Regione è chiamata a esprimersi sulle modifiche effettivamente presentate, non su quelle ipotizzate da una minoranza dell'assemblea», aggiunge Maoddi. E ribadisce infine la piena apertura al dialogo istituzionale, purché si fondi su una lettura corretta dei documenti ufficiali.

Con questa nota, il Consorzio punta a riportare il dibattito su basi più oggettive, nel rispetto del prodotto, della tradizione e degli allevatori che con il loro lavoro garantiscono ogni giorno la qualità del Pecorino Romano DOP.

Autore: Roberta Terrigno

L'agone 2024